

*Brutia*. L' Acharisio, il Caninio, ed altri dedussero la parola *Brutto* da *Brutus*, *Bruttia*, *Brutum*; il Corbinelli da *Imbrattare*; il Ferrari da *Impurus*, e da *Impuritare*. A questi sogni un altro ne voglio aggiugnere io. Da *Peramare* vedemmo nato *Bramare*; da *Perussare*, *Brusare*, *Bruciare*. Potrebbe mai essere nato da *Perunctus Brutio*? cioè dall'uso de' Popolari Mimi e Saltimbanchi, li quali a dire di Orazio *Peruncti facibus ora davano* spasso al Popolo. Ma nè pur una di tali origini è da abbracciare, e nulla ha colto la rete.

*Buca*. Vedi qui sotto *Bugio*.

*Bucata*. *Purgamentum pannorum lineorum per lixivium*. Pare che prima si dicesse *Mettere i panni in Bucato*, cioè nel vaso *Bucato*: che tali sono i vasi destinati a questa faccenda. Questa Etimologia venne in mente al nostro Scrittore Modenese Alessandro Tassoni. Ma si ha da osservare colla testimonianza di Mattia Cramero, avere la *Lingua Germanica Bauchen* significante *Fare il Bucato*. Pronunziando l'*au* per *O*. pare che ne nascesse *Bocare*, e poi *Bocato*, e *Bucato*. Così presso lo Schiltero gli antichi Germani dissero *Buchen* per *Lavare*. In Italiano quel verbo si muta in *Bucare* e di là *Bucato*.

*Bucinare*. *Clam & caute rumores spargere, Susurrare*. Alle volte ancora i Fiorentini dissero *Buzzicare*. Ma la prima è voce usata, l'altra disusata. I Modenesi dicono *Bufinare*. Da *Buccinum* la trasse il Menagio; ovvero da *Vox*, *Vocis*, *Vocare*, *Vocicare*, *Bocicare*. *Buzzicare*. Conchiude poi egli con dire: *Viene sicuro da Buccinum*. A me è ignota la voce *Buccinum*. Conosco bensì *Buccinam* e *Buccinare* de' Latini, significante *Sonare la Tromba*, cioè il contrario di *Bucinare*. Sarebbe dunque da vedere, se mai il Modenese *Bufinare* potesse essere nato da *Bufino*, cioè *Buco picciolo*, quasiché chi parla in segreto, parli come per un buco angusto. Potrebbero poi avere i Fiorentini mutato il Lombardo *Bufinare* in *Bucinare*, giacchè dicono *Buco*, ciò che da noi si chiama *Buso*. O pure se da *Vocina*, o *Bocchina* si fosse mai formato tal verbo; perchè chi parla all'orecchio altrui, si serve di una tenue e sottile voce, o parla colla bocca stretta. Usano tuttavia i Toscani *Vocina*, e *Boce* per *Voce*. Chi più ne sa ne dica.

*Buffare*. *Insufflare, Flare, Inflare*. Se vogliamo fidarci del Menagio, dal Latino *Bucca* mutato non so come in *Buffa*, nasce non solamente *Buffare*; ma anche *Bessa*, e *Buffetto* significante un Armadio o Credenza; e *Pan Buffetto* e *Buffone*, e *Buffera*; e più, se occorre. Ma chi niega la prima metamorfosi, tutti questi castelli sen vanno a terra. Per me inclinerei a credere originato tal verbo dalla figura della bocca, o dal suono di essa, allorchè si soffia, nascendone *Buff*. Anche nella *Lingua Germanica* ed *Inglese* troviam *Puff*; e il Dialecto Modenese ha *Tirare un Buff*. Di là *Buffare*, e *Bufera* vento. Così dal suono trassero i